

**ASSEGNAZIONE DI RISORSE A FAVORE DEL FONDO SOCIALE PER
OCCUPAZIONE E FORMAZIONE A CARICO DEL FONDO PER LE AREE
SOTTOUTILIZZATE
(ART. 18 D.L. 185/2008)**

IL CIPE

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art.19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTO l'articolo 1, comma 2, del decreto legge 8 maggio 2006, n. 181, convertito dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO **in particolare l'articolo 6-quater del predetto decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133**, il quale, al fine di rafforzare la concentrazione su interventi di rilevanza strategica nazionale delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato articolo 61, prevede, fra l'altro, **la revoca delle assegnazioni disposte dal CIPE a favore delle Amministrazioni centrali per il periodo 2000-2006 con le delibere adottate fino al 31 dicembre 2006**, nel limite dell'ammontare delle risorse che **entro la data del 31 maggio 2008 non sono state impegnate** o programmate nell'ambito di accordi di programma quadro sottoscritti entro la medesima data, con esclusione delle assegnazioni per progetti di ricerca, anche sanitaria;

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-

crisi il quadro strategico nazionale”, convertito con modificazioni nella legge 28 gennaio 2009, n. 2;

VISTO in particolare l'articolo 18, comma 1, del citato decreto-legge n. 185/2008, come convertito dalla legge n. 2/2009, il quale - in considerazione della eccezionale crisi economica internazionale e della conseguente necessità della riprogrammazione nell'utilizzo delle risorse disponibili, fermi i criteri di ripartizione territoriale e le competenze regionali, dispone che il CIPE, presieduto in maniera non delegabile dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le infrastrutture ed i trasporti, per quanto attiene alla lettera b) del medesimo articolo 18, in coerenza con gli indirizzi assunti in sede europea, **assegni, fra l'altro, una quota delle risorse nazionali disponibili del FAS al Fondo sociale per occupazione e formazione istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro**, della salute e delle politiche sociali, nel quale confluiscono anche le risorse del Fondo per l'occupazione, nonché le risorse comunque destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali concessi in deroga alla normativa vigente e quelle destinate in via ordinaria dal CIPE alla formazione;

VISTO il comma 2 del citato articolo 18 del decreto-legge n. 185/2008, il quale prevede, fra l'altro, che le risorse assegnate al Fondo sociale per occupazione e formazione siano utilizzate per attività di apprendimento, prioritariamente svolte in base a libere convenzioni volontariamente sottoscritte anche con università e scuole pubbliche, nonché di sostegno al reddito;

VISTO il successivo comma 3, il quale dispone che per le risorse derivanti dal Fondo per le aree sottoutilizzate resta fermo il vincolo di destinare alle regioni del Mezzogiorno l'85 % delle risorse ed alle regioni del Centro-Nord il restante 15% e considerato che il rispetto di tale vincolo di destinazione **viene assicurato nel complesso delle assegnazioni disposte per le finalità di cui al citato articolo 18, comma 1, lettere a), b) e b-bis);**

VISTA la delibera di questo Comitato 21 dicembre 2007, n. 166 (G.U. n. 123/2008), recante “Attuazione del quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate” che, con riferimento al periodo di programmazione **2007-2013**, ha ripartito le risorse del Fondo per un importo complessivo pari a **63,273 miliardi di euro**, nel rispetto del consolidato criterio di ripartizione tra le macroaree del Centro-Nord e del Mezzogiorno nella misura, rispettivamente, del 15 e dell'85 per cento;

VISTA la delibera di questo Comitato 18 dicembre 2008, n. 112, in corso di registrazione alla Corte di Conti, con la quale è stata, fra l'altro, aggiornata la dotazione del FAS, alla luce dei provvedimenti legislativi intervenuti dopo l'adozione della citata delibera n. 166/2007, **per un importo complessivo di 52,768 miliardi di euro disponibile per il periodo 2007-2013;**

VISTO l'Accordo siglato tra il Governo, le Regioni e le Province autonome il 12 febbraio 2009 in materia di interventi di sostegno al reddito e alle competenze, con il quale è stato stabilito tra l'altro che: a) lo Stato può mobilitare risorse nazionali per 5,350 miliardi di euro derivanti dal FAS e da altre risorse di bilancio destinate a interventi del settore; b) **una quota delle risorse FAS proviene dalle risorse di cui al citato articolo 6 quater ed è individuata in 1,2 miliardi di euro** nelle more della conclusione della ricognizione in fase di ultimazione; c) le risorse di cui al richiamato articolo 6 quater destinate all'intervento **saranno escluse dal vincolo di destinazione territoriale;**

VISTA la presa d'atto, da parte della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 26 febbraio 2009, del citato Accordo del 12 febbraio 2009;

UDITA la proposta formulata in seduta dal Ministro dello sviluppo economico che prevede, a carico delle risorse del FAS complessivamente disponibili in favore delle Amministrazioni centrali - valutate **in 18,053 miliardi** di euro alla luce dei provvedimenti legislativi intervenuti dopo l'adozione della citata delibera n. 112/2008 - l'assegnazione, fra l'altro, **dell'importo di 4 miliardi di euro** a favore del citato Fondo sociale per occupazione e formazione in linea con la previsione riportata nel citato Accordo;

RITENUTO di dover accogliere integralmente, in attuazione del richiamato articolo 18 del decreto legge n. 185/2008 e nel quadro del citato Accordo del 12 febbraio 2009, la detta proposta del Ministro dello sviluppo economico, al fine di corrispondere con urgenza alle esigenze di intervento volte a fronteggiare la difficile situazione economica che attraversa il Paese, **assegnando con la presente delibera al citato Fondo sociale per occupazione e formazione l'importo di 4 miliardi di euro;**

RITENUTO di dover ripartire su base territoriale nazionale, **stante la chiave di riparto individuata ai fini dell'attuazione del citato Accordo**, la predetta assegnazione di 4 miliardi di euro, destinando **2,950 miliardi al Centro-Nord * e 1,050 miliardi al Mezzogiorno;**

CONSIDERATO che **la copertura della disponibilità di 4 miliardi** di euro potrà essere imputata quanto a **1,2 miliardi di euro**, eventualmente incrementabili fino a un importo di 1,5 miliardi, **a carico della programmazione 2000-2006** ai sensi del citato articolo 6-quater e quanto a **2,8 miliardi di euro**, riducibili a 2,5 miliardi di euro in relazione all'incremento di risorse a carico dello stesso articolo 6-quater, **a carico della programmazione 2007-2013;**

CONSIDERATO che, fino all'eventuale modifica legislativa che recepisca i termini del citato Accordo, **il richiamato vincolo di destinazione territoriale delle risorse tra Centro-Nord e Mezzogiorno, nella misura rispettivamente del 15% e dell'85% viene comunque assicurato nel complesso delle assegnazioni disposte per le finalità di cui al citato articolo 18, comma 1, lettere a), b) e b-bis);**

CONSIDERATO altresì che il limite massimo di utilizzabilità dell'assegnazione di 4 miliardi di euro oggetto della presente delibera è fissato in **0,980 miliardi di euro per l'anno 2009 e in 3,020 miliardi di euro per l'anno 2010;**

***(16,34%)**

ACQUISITO in seduta, sulla proposta, il concerto del Ministro dell'economia e delle finanze;

DELIBERA

1. A valere sulle risorse del FAS richiamate in premessa complessivamente disponibili in favore delle Amministrazioni centrali è disposta, ai sensi dell'articolo 18 del decreto legge 185/2008, convertito con modificazioni nella legge n. 2/2009, **l'assegnazione di 4 miliardi di euro a favore del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui al punto 1, lettera a), del medesimo articolo 18.**
2. La ripartizione, su base territoriale nazionale, della predetta assegnazione di 4 miliardi di euro, è la seguente: **2,950 miliardi al Centro-Nord e 1,050 miliardi al Mezzogiorno.**
3. La copertura di tale disponibilità di 4 miliardi di euro è assicurata quanto a **1,2 miliardi di euro, eventualmente incrementabili fino a un importo di 1,5 miliardi, a carico della programmazione 2000-2006** ai sensi dell'articolo 6-quater richiamato in premessa e quanto a **2,8 miliardi di euro, riducibili a 2,5 miliardi di euro in relazione all'incremento di risorse a carico dello stesso articolo 6-quater, a carico della programmazione 2007-2013.**
4. **Il rispetto del richiamato vincolo di destinazione territoriale delle risorse tra Centro-Nord e Mezzogiorno, nella misura rispettivamente del 15% e dell'85%, viene assicurato nel complesso delle assegnazioni disposte per le finalità di cui al citato articolo 18, comma 1, lettere a), b) e b-bis).**

Roma, 6 marzo 2009

IL SEGRETARIO DEL CIPE
Gianfranco MICCICHE'

IL PRESIDENTE
Silvio BERLUSCONI